

SERIE C. Dopo la vittoria al debutto in campionato sul campo della Reggina, domenica prima di campionato al «Turina» per i gardesani

Feralpi Salò, Serena ha un incubo da cancellare

Due anni fa la sconfitta interna contro il Renate (2-4) costò la panchina all'allenatore, rilevato da Diana «Un brutto ricordo: daremo il massimo per vincere»

Sergio Zanca

Domenica allo stadio «Turina» arriva il Renate (ore 18.30), e l'allenatore della Feralpi Salò Michele Serena ha alzato le antenne. Il precedente gli è costato caro: sconfitta e licenziamento. In un certo senso è come se all'orizzonte si agitassero spettri e fantasmi.

È il 31 ottobre 2015 quando i brianzoli compaiono sul Garda. Sono guidati da Simone Boldini, bresciano di Ghedi, ex tecnico del settore giovanile del Milan, di Monza, Carrarese, Livorno, Como e Lugano. Occupano l'ultimo posto in classifica. Nelle prime 8 giornate non hanno mai vinto, segnando la miseria di due reti, con Ekuban, ex Lumezzane, e Valotti, ex Brescia.

Sembra la classica vittima predestinata. Ma la Feralpi Salò, priva del portiere Caglioni, del regista Pinardi e dell'attaccante Simone Guerra, va in tilt. Di Gennaro (scuola Parma), Ekuban e Valotti (doppietta) mettono sul tavolo il poker. Il trottolino Valotti, 20 anni, di Torbole Casaglia, sguscia da tutte le parti, è incontenibile. La doppietta di Bracaletti riduce il divario (2-4), ma accresce il rammarico. E nella ripresa si

fa espellere Leonarduzzi, il capitano.

«Un primo tempo indegno - esplode Serena -. Non c'è nessun tipo di attenuante. Dobbiamo vergognarci. Bisogna avere l'umiltà di chiedere scusa al pubblico. Abbiamo offerto uno spettacolo troppo brutto».

L'INCREDIBILE disfatta lascia interdetti il presidente Giuseppe Pasini, il general manager Marco Leali e il direttore sportivo Eugenio Olli, che si guardano negli occhi, e decidono di cambiare manico, promuovendo l'allenatore della Berretti, Aimo Diana. Il Renate vincerà anche la gara di ritorno (1-0).

Adesso i brianzoli si rifanno vivi: «Un brutto ricordo. Bisogna temerli - il commento di Serena, tornato in sella nel campionato scorso, sostituendo Antonino Asta -. In coppa Italia hanno eliminato il Siracusa e vinto a Empoli, contro una squadra di B. Poi battuti

col minimo scarto a Ferrara dalla Spal, di A. In campionato hanno iniziato col botto, 3-0 al Padova, tra le favorite nella corsa promozione».

«Nessuna gara è facile - sostiene Simone Guerra, autore a Reggio Emilia della doppietta decisiva -. Dovremo mantenere la concentrazione, non sbagliare nulla».

«Di fronte al nostro pubblico ci terrei ad assistere a una bella prova», aggiunge il presidente Pasini, felice per la brillante partenza.

Ma se l'ultima coi nerazzurri ha riservato tanta amarezza, in passato il duello aveva regalato alla Feralpi Salò una grande gioia. Il 22 maggio 2011, nella semifinale play-off, la compagine di Claudio Rastelli ha pareggiato 1-1 a Meda (a segno Brognoli e Bracaletti), imponendosi 1-0 nel ritorno, domenica 29 (rigore di Quarenghi). Un risultato che ha aperto le porte della finalissima, poi vinta sulla Pro Patria, passando così dalla C2 alla C1.

Il Renate è condotto da Roberto Cevoli, che da calciatore, con Gianni De Biasi, ha portato il Modena dalla C1 alla A in 2 anni. Schiera tre ex: il difensore Savi, 2 presenze coi verde blu nel 2014-15, il centrocampista Malgrati e il rifinitore Finocchio. •



Michele Serena, 47 anni: ritrova il Renate, che 2 anni fa fu il capolinea della sua prima esperienza a Salò

Il mercato

Davì parte e arriva Voltan

Si chiude con due operazioni, una in entrata e un'altra in uscita, il mercato della Feralpi Salò. Arriva così in prestito dal Genoa (l'anno scorso all'Ancona) Davide Voltan, esterno classe 1995, che ha già svolto un periodo di prova con la squadra: «Mi alleno con i compagni da qualche giorno - dice Voltan - e le sensazioni sono sicuramente positive. Ho trovato una squadra forte e un ambiente ben organizzato che ti mette a disposizione tutto. C'è possibilità di fare davvero bene».

IN USCITA invece ecco il prestito con opzione di riscatto del centrocampista Guido Davì che dopo un anno lascia il Garda e approda sempre in Serie C alla Sicula Leonzio: «Abbiamo centrato tutti gli obiettivi prefissati. Essere contenti adesso non ha valore, vogliamo essere contenti a maggio perché i risultati, anche quelli del mercato, si giudicano sul campo. Le ultime ore? Come sempre, con il telefono caldo e notte insonne negli ultimi due giorni. Ma siamo arrivati alla fine. Ora spazio al campo», le parole del direttore generale e direttore sportivo Francesco Marroccu. •

Il Renate non va sottovalutato: finora ha fatto molto bene

MICHELE SERENA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ